

oltre all'abbonamento mensile, un biglietto supplementare giornaliero, in quanto il tradizionale treno espresso è stato sostituito dal treno *intercity*-notte 777;

gli abbonati della suddetta tratta sono lavoratori pendolari;

l'immediata protesta degli abbonati alla divisione passeggeri di Trieste avrebbe trovato come risposta: « si tratta di un modestissimo aumento solamente per i posti a sedere e solo parzialmente alla velocità »;

il « modestissimo aumento » per un lavoratore il cui stipendio è di euro 713-776 mensile, comporta in un anno un costo supplementare di euro 181 circa;

in tale tratta ci sono sempre posti a sedere disponibili, pertanto la presenza dei pendolari non comporta alcun disagio per gli altri passeggeri —:

se, anche alla luce del suo apprezzato impegno per un maggior *comfort* dei viaggiatori, non ritenga che non debbano essere penalizzati i lavoratori pendolari che già affrontano tanti disagi per giungere sul posto di lavoro. (4-02961)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CATANOSO. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

in data 28 marzo 1992 veniva rilasciata al signor Mauro Vito di Acicatena regolare concessione edilizia inerente le opere di urbanizzazione in contrada Torre Casalotto, complesso Ville Diana, nel territorio del comune di Acicatena;

in data 7 agosto 1992 il signor Mauro Vito trasferiva al signor Camillo Grancagnolo, anch'egli di Acicatena il tratto di terreno, censito al catasto al foglio 9, particelle 400 ex 128/b, 401 ex 128/c, 402 ex 128/d, 403 ex 128/e su cui oltre alle

palazzine, ricadevano parte delle opere di urbanizzazione da realizzare e cedere al comune;

in data 18 ottobre 2001 il capo settore urbanistica del comune di Acicatena, geometra Mauro Corbello ingiungeva ai signori Vito e Grancagnolo di demolire le opere edilizie eseguite in difformità di concessione, ai sensi della legge n. 47 del 1985;

nel caso di regolarizzazione delle opere abusive con la procedura prevista dall'articolo 13 della legge n. 47 del 1985, ove consentito, il semplice accertamento dell'inottemperanza costituisce titolo per l'adozione degli ulteriori provvedimenti previsti dall'articolo 7 della legge n. 47 del 1985;

il successivo accertamento della polizia municipale del comune di Acicatena ha accertato che le opere abusive non erano state regolarizzate;

in data 25 febbraio 2002 il consigliere comunale di Acicatena, Giovanni Pulvirenti, chiedeva copia del verbale di accertamento di inottemperanza relativa all'ordinanza n. 145 del 16 ottobre 2001, ma a tutt'oggi non ha ricevuto alcuna copia pur avendone avuto visione nei competenti uffici;

in data 26 marzo 2002 lo stesso consigliere comunale comunicava al sindaco e per conoscenza alle competenti autorità che il signor Camillo Grancagnolo, anch'egli consigliere comunale di Acicatena, si trovava nella condizione di sopravvenuta incompatibilità come previsto dalla legge n. 31 del 1986, articoli 10 e 13;

la norma di cui sopra dispone che il sindaco deve assegnare al consigliere il termine perentorio di 10 giorni per l'eliminazione della causa di incompatibilità e ad oggi nulla è stato fatto —:

se non intenda intervenire presso il prefetto competente affinché questi eserciti l'azione di cui all'articolo 70, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

(5-00945)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BALLAMAN, RODEGHIERO, VASCON, BRICOLO, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, LUCIANO DUSSIN e FONTANINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il contrasto all'illegalità e l'esercizio della prevenzione del commercio abusivo sono scarsamente esercitati dalle forze dell'ordine;

il coordinamento provinciale tra prefetto, questore, guardia di finanza, carabinieri e magistratura approda a scarsi risultati in termini di prevenzione e/o repressione del fenomeno;

l'amministrazione del comune di Venezia si è mostrata del tutto impreparata, se non, ad avviso degli interroganti, addirittura favorevole (vedi proposte per mercatini etnici), riguardo il problema del commercio abusivo;

nel territorio del centro storico veneziano e nelle località balneari del Veneto e del Friuli, da Rosolina, a Sottomarina, a Cavallino Treporti, a Jesolo, a Eraclea, a Caorle, a Bibione, a Lignano Sabbiadoro, la forza pubblica (carabinieri, polizia e vigili urbani) non è in grado di contrastare l'esercizio abusivo del commercio;

l'esercizio abusivo del commercio, oltre a una palese violazione delle leggi, rappresenta anche un mezzo di « concorrenza » sleale nei confronti di chi ha la partita Iva, possiede una licenza commerciale, emette scontrino, è responsabile della qualità della merce venduta, denuncia il proprio reddito e paga regolarmente le tasse —:

se non ritenga opportuno provvedere all'individuazione dei responsabili per l'inadeguatezza evidenziatasi nel prevenire il fenomeno ormai dilagante del commercio abusivo;

se non intenda inoltre intervenire all'intervento presso il comando generale dell'Arma dei carabinieri e della guardia

di finanza affinché amplino i loro contingenti nel centro storico di Venezia, nonché nelle località citate in premessa e potenzino con apposite sezioni la lotta al commercio abusivo. (4-02963)

GAMBALE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 3 maggio 2002 sedici consiglieri comunali di Nola (Napoli) hanno rassegnato le dimissioni dalla propria carica;

in seguito a ciò, con decreto in pari data, il prefetto della provincia di Napoli, costituendo i 16 consiglieri la maggioranza dei componenti del consiglio comunale, scioglieva il consiglio stesso, nominando un commissario prefettizio per la gestione del comune;

risulta che uno dei consiglieri dimissionari abbia ritirato il proprio atto di dimissioni pochi minuti dopo la presentazione;

il sindaco, Giuseppe Serpico, ha denunciato che singoli elementi della maggioranza sarebbero stati oggetto di una sorta di « campagna acquisti » posta in atto del centro-destra;

lo scioglimento del consiglio comunale priva Nola della propria rappresentanza politica democraticamente eletta, consegnandola ad almeno un anno di gestione ordinaria mancante dei poteri necessari ad effettuare le delicate e importanti scelte per il futuro dell'intera area —:

se ritenga di verificare i presupposti e accertare la legittimità del decreto di scioglimento del consiglio comunale di Nola;

se ritenga venuto meno il presupposto per lo scioglimento del consiglio, tenuto conto del fatto che un consigliere ha ritirato le proprie dimissioni. (4-02964)

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 13 e il 14 maggio dei balordi si sono introdotti nel Liceo « Ga-

lilei» sito nel quartiere Vomero a Napoli, e dopo aver tagliato i fili della linea telefonica, hanno distrutto cattedre, cassettiere, saccheggiato libri e strappato i registri;

prima di andarsene hanno manomesso i tubi dell'acqua allagando l'intero edificio;

secondo quanto emerso dalle prime indagini condotte dagli uomini del commissariato San Paolo e dagli agenti della scientifica, il *raid* non sarebbe opera di alunni, né tantomeno di semplici vandali, ma di persone adulte esperte nel compiere tali azioni vandaliche;

tenuto conto che quello citato è il quarto attacco all'istituto dal gennaio scorso;

nel Liceo non è presente un custode che sorvegli giorno e notte l'edificio;

gli inquirenti non escludono alcuna pista, neanche la più temibile ipotesi del *racket* —:

quali iniziative urgenti si intendono intraprendere affinché sia maggiormente tutelata l'incolumità degli insegnanti e degli alunni, nonché l'integrità dell'edificio.

(4-02967)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

la programmazione ed il controllo dei flussi dei lavoratori stranieri è elemento essenziale di qualsiasi politica dell'immigrazione moderna, che faccia cioè perno su una concreta e responsabile capacità di

governo dei fenomeni, che sia capace di alimentare fiducia anziché paura nei cittadini;

il monitoraggio dei fenomeni e l'affinamento degli strumenti di programmazione dei flussi è obiettivo essenziale dell'azione di governo perché da questo dipende, in misura non irrilevante, la possibilità di mettere il lavoro dei cittadini extracomunitari anche al servizio dello sviluppo economico e sociale del Paese, rispondendo alle specifiche esigenze degli imprenditori italiani ed ai bisogni di un mercato del lavoro che da anni richiede manodopera straniera per alcune qualifiche professionali elevate (esempio nel settore informatico e delle telecomunicazioni) così come per alcuni lavori pesanti o pericolosi (esempio in agricoltura, nell'edilizia, nel settore turistico-alberghiero);

la legge Turco-Napolitano, coerentemente con questi principi e con questa impostazione, ha costruito un organico sistema di competenze (basato sulla cooperazione tra Governo, Parlamento, sistema delle autonomie, e sul coinvolgimento delle forze economiche e sociali e del mondo dell'associazionismo e del volontariato, ed un organico sistema di strumenti di governo (incentrato sull'approvazione ogni tre anni di un documento programmatico sulla politica dell'immigrazione e degli stranieri, sull'emanazione ogni anno di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la definizione delle quote massime di stranieri da ammettere per motivi di lavoro, sulla emissione — in caso di mancata emanazione di tali decreti annuali —, di provvedimenti ministeriali di fissazione delle quote in conformità con i decreti dell'anno precedente;

l'articolo 3, comma 4, del Testo Unico n. 286/1998 stabilisce espressamente che le quote siano definite annualmente con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 aprile 2001, coerentemente con il carattere di duttilità ed adeguatezza